

**Università** Il preside Paolo Magistrelli: «Il prossimo anno cambieremo le prove d'ingresso»

# Cattolica, via ai test per Medicina

*I candidati sono 5.125 per 256 posti. Oggi replica a Sapienza e Tor Vergata*

Folla e gran via vai per i test di ammissione alla facoltà di Medicina. Sono stati ieri 5.125 i candidati a caccia di uno dei 256 posti disponibili: i primi studenti sono usciti dalle aule alle 12.30. Settantacinque minuti per rispondere a 140 quesiti (80 di cultura scientifica e generale, più altri 60 test psicoattitudinali). Oggi si replica alla Sapienza e a Tor Vergata. Tutti gli aspiranti medici hanno in serbo un «piano b». «Tento anche Foggia – dice Gaetano Bisso, 19 anni, pugliese – Le domande scientifiche erano abbastanza facili. Vedremo». Qualche genitore mugugna: «Poco tempo per rispondere». Secondo il preside di Medicina della Cattolica, Paolo Magistrelli, «molte domande sono inutili». Ma per il prossimo anno ci saranno modifiche: «Cambieremo le prove d'ingresso – annuncia Magistrelli – faremo una preselezione ad aprile. Poi selezioneremo 750 candidati che terranno a settembre la prova degli 80 quesiti, e la faremo nello stesso giorno delle università pubbliche».

## Università L'iscrizione

### Test alla Cattolica: «Ma dal prossimo anno si cambia»

*Il preside di Medicina: molte domande in effetti sono inutili. Nel 2011 preselezione ad aprile*

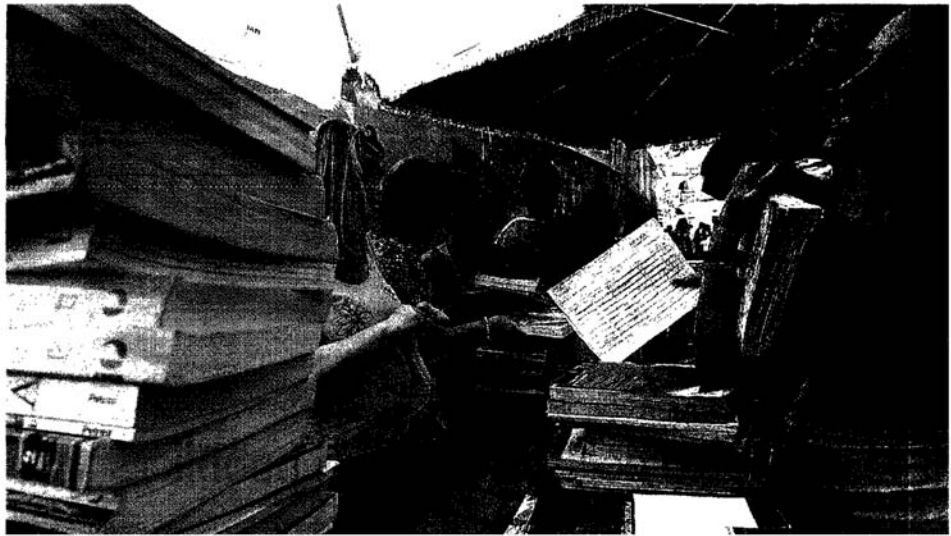
Traffico in tilt attorno al Policlinico Gemelli, e genitori in attesa nei viali dell'università Cattolica. Folla e gran via vai, ieri, per i test di ammissione alla facoltà di Medicina. Sono 5.125 i candidati a caccia di uno dei 256 posti disponibili. I primi studenti escono dalle aule alle 12.30. «Chi è il regista di *Mediterraneo?*», «Quando è finita la guerra civile spagnola?», «Quando lo sbarco sulla Luna?», «Dove si tengono le Olimpiadi invernali del 2014?»: tutti vogliono conoscere le domande dei quiz. Ancora, quesiti e temi: «Che cos'è una Lan?», «Di cosa si è occupata la Conferenza di Copenaghen?», «Dov'è il grattacielo più alto del mondo?». Settantacinque minuti per rispondere a 140 quesiti (80 di cultura scientifica e gene-

rale, 60 test psicoattitudinali). I ragazzi sono un po' frastornati. «Laboriosi gli psicoattitudinali – racconta Rossana Cervone, 18 anni, napoletana: – Fattibili i test di matematica e fisica». Opinioni discordanti: «La parte scientifica, con le domande di biologia ambientale, non era facilissima – spiega Serena Leo, 18 anni, dalla Calabria – Intanto mi preparo per la prova al Sant'Andrea (oggi, ndr)». Tutti gli aspiranti medici hanno in serbo un «piano b». «Tento anche Foggia – dice Gaetano Bisso, 19 anni, pugliese – Le domande scientifiche erano abbastanza facili. Vedremo». Qualche genitore mugugna: «Poco tempo per rispondere». Molti i dubbi sulle domande di cultura generale: «Non servono». «È una critica frequente – rispon-

de il preside di Medicina, Paolo Magistrelli – e anche io sono convinto che molte domande sono inutili. Sulla tempistica, invece, posso dire che l'indice di capacità si basa sulla rapidità nella risposta». Ma per il prossimo anno, il preside annuncia una decisa sterzata. «Cambieremo le prove d'ingresso – dice Magistrelli – faremo una preselezione ad aprile dove somministreremo solo i 60 quesiti psicoattitudinali, tenendo in considerazione il curriculum scolastico. Poi – continua il preside – selezioneremo 750 candidati che terranno a settembre la prova degli 80 quesiti, e la faremo nello stesso giorno delle università pubbliche». Chi supererà la preselezione avrà 1 possibilità su 3 di

essere ammesso. «Visti i grandi numeri, adesso la proporzione è 1 a 21 – aggiunge il preside – così i ragazzi sapranno prima se rivolgersi altrove. Per il nuovo esame aspettiamo il via libera del ministero dell'Istruzione». Il preside di Medicina è però soddisfatto dalla buona riuscita delle prove di ieri: «Eravamo preoccupati per i grandi numeri, le domande sono aumentate del 40%. Abbiamo dovuto predisporre tendoni». Tutto si è svolto con regolarità (tranne due compiti ritirati). Misure di sicurezza ferree: doppio controllo della carta d'identità, niente cellulari, chiamate in ordine alfabetico per distanziare gli omonimi. Stesse misure che verranno attuate, oggi, nelle facoltà di Medicina di Sapienza e Tor Vergata dove prendono il via i test d'ammissione. L'Unione degli Universitari annuncia proteste: «Volantinaggio contro i test inutili e il numero chiuso».

**Simona De Santis**



## 256

**I posti disponibili**  
a Medicina. Sono  
contesi da un «esercito»  
di 5.125 aspiranti  
all'iscrizione

## 140

**I quesiti**  
a cui rispondere.  
80 sono di cultura  
generale, 60 riguardano  
test psicoattitudinali

## 40 %

**L'aumento**  
delle iscrizioni a Medicina.  
Per le prove, niente  
cellulari appresso  
e controllo dei documenti